

MONZA PROVINCIA

Un sostegno economico per i gruppi di protezione civile

MONZA (nsr) Un sostegno da quasi 131mila euro che saranno utilizzati per riammodernare o sostituire attrezzature.

Il capo Dipartimento nazionale di Protezione civile ha approvato il piano di ripristino della capacità di risposta alle emergenze,

attraverso l'avvio degli interventi volti al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati dai gruppi volontari di Protezione civile nell'ambito dell'emergenza legata al Covid-19.

Complessivamente sono 2,5 i milioni destinati a Regione Lombardia per i gruppi di volontari di tutte le province del territorio e, nello specifico, a Monza e Brianza (che può contare su 14 dipartimenti) saranno assegnati 130.856,04 euro.

L'assegnazione più sostanziosa andrà al Nucleo volontariato e Protezione Odv Anc di Giusano con 36.648 euro, seguito da Monza Soc-

corso con 35.301 e Gruppo comunale di Roncello con 13.298. Fondi anche al Gruppo comunale di Monza (12.181), al Gruppo comunale di Arcore (8.624), al Nucleo volontariato e protezione Odv Anc di Brugherio (5.927), al Gruppo comunale di Usmate Velate (3.900), al Vpc Alberto Mussi e Gino Arosio di Lissone (3.800), al Gruppo comunale di Triuggio (2.265), al Gpcv Verano Brianza (2.134), all'Avpc di Cavenago Brianza (2.122), al Gruppo comunale di Burago (2.019), al Gruppo comunale di Seveso (1.923) e ai Servizi emergenza integrati di Misinto (710).

Martedì si è svolta la terza edizione di Brianza Restart, occasione di confronto tra Istituzioni, rappresentanti dell'impresa e parti sociali.

Una ripartenza strozzata sul nascere

Le difficoltà legate all'aumento dei costi delle materie prime. Sul fronte Pnrr nel territorio arriveranno 151 milioni di euro

MONZA (sa5) Un presente di non facile interpretazione quello emerso dall'incontro in provincia martedì, ma con un intento molto chiaro: fare sì che la Brianza riparta, nonostante le difficoltà. Il nome dell'iniziativa è già un programma, «Brianza Restart 2022», giunta quest'anno alla sua terza edizione. I temi principali su cui si è discusso sono stati Pnrr, lavoro e sicurezza, in un ampio dialogo che ha visto coinvolti vertici politici provinciali e regionali, tra cui il presidente della provincia **Luca Santambrogio** e l'assessore regionale all'innovazione **Fabrizio Sala**, rappresentanti dell'impresa, parti sociali e analisti economici, sotto la conduzione del giornalista **Federico Novella**.

«Il BrianzaRestart, nato come patto territoriale per la ripartenza post pandemia si è ormai consolidato come spazio di confronto tra tutti gli stakeholder - ha dichiarato in apertura Santambrogio - A inizio 2022 sembravamo a un passo dall'uscita dal tunnel, ma ora registriamo un nuovo stop dovuto alla tragicità degli eventi internazionali. In questa situazione il Pnrr rimane la leva di crescita per il Paese e per la Brianza. Grazie allo sportello Pnrr provinciale abbiamo già assegnato molte risorse ma ora occorre un patto del lavoro entro settembre per coordinare le misure da adottare».

Dagli indicatori economici, riportati da **Enrico Fabbri** e **Dimitri Storai** del Laboratorio di scienze del lavoro Pin, è emersa una riduzione delle crescita prevista, per l'Italia del +2,3% anziché del +4% pronosticato prima dell'inizio della guerra in Ucraina. Le difficoltà derivano soprattutto dall'aumento dei prezzi dell'energia (già antecedente al conflitto bellico), dalla difficoltà di reperimento di alcuni prodotti, dalle spinte inflazionistiche e da un clima geo-



Da sinistra Enrico Brambilla, Marco Meregalli, Roberto Frigerio, Giulio Fossati, Enrico Fabbri, Giovanni Caimi, Luca Santambrogio, Erminia Vittoria Zoppè, Sandro De Martino, Annalisa Giachi, Gaetano Scognamiglio e Dimitri Storai

politico purtroppo negativo. In provincia il mercato del lavoro è complessivamente in crescita ma con un aumento dei lavoratori dipendenti a discapito degli indipendenti e con una forbice molto ampia tra lavoro specializzato e non specializzato, a vantaggio del primo.

Per quel che concerne invece i fondi destinati al nostro territorio dal Pnrr a fornire i dati è stata **Annalisa Giachi** della Fondazione

Promo Pa (per l'innovazione della pubblica amministrazione): «Alla nostra provincia vanno 151 milioni, alla Lombardia 9,7 miliardi di euro, da spendere nel settennato 2021-2027, che saranno investiti soprattutto per infrastrutture, verde e sanità, ma anche per politiche abitative, digitalizzazione ed edilizia scolastica. Va in questo senso registrato l'impegno del centro servizi Pnrr, che con le sue oltre 60 consulenze ha

aiutato i comuni del territorio».

E a proposito di territorio il BrianzaRestart non poteva fare a meno di inscenare un confronto tra le diverse voci della realtà sociale: se da un lato i rappresentanti dell'impresa hanno segnalato le difficoltà delle aziende per la crisi energetica e per l'approvvigionamento (con il caro energia e il caro materiali) e il problema dell'assenza di



competenze necessarie (soprattutto a livello tecnico, informatico e sanitario), dall'altro i sindacalisti di Cgil e Cisl hanno denunciato il grave problema della sicurezza sul lavoro e il tema del lavoro malpagato.

«Purtroppo nella nostra provincia sono avvenuti numerosi incidenti mortali, principalmente per un utilizzo sbagliato di utensili e macchinari. Bisogna puntare alla legalità, con un aumento dei servizi ispettivi e con l'impegno di rendere informati i lavoratori dei rischi che corrono» ha dichiarato **Giulio Fossati**, segretario Cgil Monza e Brianza.

Sul fronte istituzionale è stato nel segno della legalità anche l'intervento di **Giacomo Pintus**, capo gabinetto

della Prefettura di Monza, che ha sottolineato come sia importante vigilare in maniera preventiva affinché ci si accerti che «gli appalti pubblici assegnati grazie al Pnrr non siano infiltrati dalle organizzazioni criminali».

Al termine dell'incontro sono parse pertanto chiare le direttive da seguire per il piano di rilancio, tra cui senz'altro quella dell'innovazione.

«La ricerca e l'innovazione rappresentano il futuro e l'evoluzione delle aziende stesse, ma molto dipende da ciò che le istituzioni sono in grado di fare: occorre defiscalizzarle e occuparsi della formazione professionale dei giovani» ha dichiarato l'assessore regionale Sala.

Alessandro Salemi

Nel 2022 si prevede una crescita leggermente superiore alla media nazionale Il focus sullo stato della nostra Provincia

MONZA (sa5) Il Pnrr per la provincia di Monza e Brianza prevede una somma di 151,9 milioni di euro, ai quali però vanno aggiunti le risorse indirette provenienti dai finanziamenti alla sanità, con cui il saldo complessivo ammonta a 202,8 milioni.

La nostra provincia dimostra di essere molto reattiva e dinamica, avendo già richiesto 603 Cup (progetti d'investimento pubblico) per il Pnrr, con una media per comune (11) più alta di quella della Lombardia e tra le migliori in regione. L'economia della nostra provincia nel biennio 2020-2021

ha visto dati migliori della media nazionale. Nel 2020 il calo del Pil è stato del -6,80% mentre per l'Italia dell'8,90%, nel 2021 l'aumento del +7,00% contro il +6,60% nazionale.

Per il 2022 si prevede ancora una crescita leggermente superiore alla media nazionale anche se la congiuntura economica non è buona per via della guerra in Ucraina.

Nel mercato del lavoro nel 2021 l'occupazione è salita ma senza raggiungere i livelli del 2019. A soffrire di più sono stati i lavoratori autonomi che hanno visto un netto calo.



L'intervento del presidente Luca Santambrogio

UFFICIALE L'ex sindaco di Liscate prende il posto di Giovanni Mele: approvato anche il bilancio 2021 Cem Ambiente, Alberto Fulgione è il nuovo presidente

(ssi) Cem Ambiente approva il bilancio e nomina il nuovo presidente: l'ex sindaco di Liscate **Alberto Fulgione** prende il posto di **Giovanni Mele**.

E' stata un'assemblea importante quella andata in scena martedì, nell'auditorium di Bussero, dove i soci di Cem hanno approvato all'unanimità il Bilancio 2021 e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Per la carica di presidente è stato eletto Alberto Fulgione: al suo fianco i consiglieri **Laura Elena Cinquini** e **Corrado Boccoli** che, confermato dal precedente Cda, ha ringraziato i sindaci per la fiducia rinnovata e ri-

lanciato sul futuro con l'obiettivo di «continuare l'importante lavoro avviato e raccogliere le nuove sfide che, insieme ai Soci, dovremo intraprendere». Auguri di buon lavoro ai nuovi rappresentanti di Cem da parte del presidente uscente Giovanni Mele, alla guida della società dal 2019, e che nel passaggio di consegne ha voluto sottolineare l'importante eredità ceduta ai nuovi amministratori: una società in crescita e un importante Piano industriale tutto da realizzare.

Pronto per la nuova avventura il neo presidente Fulgione. «I rifiuti sono un ambito

strategico e di fondamentale importanza per l'economia del nostro Paese e rappresentano un'opportunità concreta di agire a favore della sostenibilità - ha commentato - Ma sono un ambito strategico anche a livello locale, per i nostri Comuni che devono offrire un servizio adeguato ai loro cittadini». L'assemblea è stata anche l'occasione per approvare il bilancio. A presentare il documento finanziario, il presidente (uscente) Mele che ha evidenziato, in particolare, alcuni punti strategici dell'at-



Il passaggio di consegne tra Mele (a destra) e Fulgione

tività di Cem come l'ottimo andamento di Ecuosacco che coinvolge ormai 44 Comuni e



Un momento dell'assemblea andata in scena a Bussero

oltre 400mila abitanti, e l'ampliamento continuo della compagine societaria che ha portato a 71 i Comuni soci con gli ultimi ingressi di Cologno Monzese, Melegnano, Torrevecchia Pia e Borgo San Giovanni. In corso di perfezionamento gli ingressi dei Me-

diglia, Sordio e Tribiano. Il focus è andato poi sugli economici del primo bilancio unificato dopo la fusione tra Cem Ambiente e Cem Servizi: 76milioni circa di fatturato (+8 milioni di euro rispetto al 2020) e un utile netto di oltre 2,7milioni di euro.